

lista uno e lista due fanno i conti senza l'oste (i solcc)

mi sa che l'Ucraina va tutta in mano a Putin

Non avrei mai immaginato dopo avere votato rosso in almeno due-tre varianti parecchie volte nella mia vita di arrivare a tre quarti di secolo e dovere prendere atto che Putin è l'uomo di riferimento della destra nazionale e internazionale. Vero che Putin di comunista non ha che il passato remoto. Vero che Putin non ha che all'URSS aspira a una Russia zarista per di più con un proprio Papa. Che però ci siano personaggi politici italiani che "ne comprendono in tutto o in parte le ragioni" non mi meraviglia visto che sono stati anche sostenitori negli anni passati di una Merkel che ha inchiodato alla povertà Grecia e Spagna. Ammiratori della grande Germania. L'espansionismo economico della Germania prima e dopo l'unificazione ha creato sostanzialmente nel cuore dell'Europa una enorme zona germano centrica - favorita anche dalla comunanza della lingua- e questa fortissima strutturazione del territorio è stato sostanzialmente pagato dall'Europa man mano che gli stati periferici dell'ex URSS si univano alla UE ed alla NATO.

Gli stati periferici verso ovest dell'ex URSS oggi nell'UE sono sostanzialmente satelliti economici della Germania. Non stupisce che dopo tre quarti di secolo di dominazione prima tedesca e poi russa, una dominazione fatta di guerra fame miseria distruzione morale e sociale questi Paesi abbiano visto nell'UE - sotto o meno della Germania- la chiave di volta della loro rinascita.

La Germania ha guidato l'Europa verso una drammatica dipendenza energetica dall'URSS e questo semplicemente perché nel sistema capitalistico non c'è razionalità nelle scelte ma pura imitazione. Gli stati europei che si fossero accomodati nella linea tedesca avrebbero avuto gli stessi successi delle Germania.

La Merkel per qualche decennio giudicata in tutta Europa come uno dei riferimenti politici ed economici non aveva nemmeno colto che già Obama e poi Trump hanno mirato a rendere gli USA del tutto autonomi dal punto di vista energetica col di più di mantenersi ancora in gioco sul mercato internazionale dell'energia proprio sfruttando quella autonomia.

La Merkel è arrivata a disfarsi delle centrali atomiche (ne ha avute fino a 17 in tutto) per motivazioni economiche ed ecologiche senza avere raggiunto l'autosufficienza energetica e poggiandosi sul gas e petrolio russi non senza disdegnare anche il carbone.

Secondo i dati diffusi dalla BDEW, l'associazione delle principali aziende energetiche tedesche, circa il 12 per cento dell'energia elettrica prodotta in Germania nel 2021 veniva dalle sei centrali nucleari. Quasi il 41 per cento dell'energia è stata invece



Leggere il programma di Vivere Curno c'è da arrabbiarsi. Scartata a priori la panna smontata delle prime pagine tutto ci si affrettava per giustificare di stare al mondo: affrontiamo insieme il presente, costruiamo insieme il futuro starnazzano in prima pagina. Poi il conosciamo bene da che scuola vengono fuori. Hanno avuto come "scuola" il duo Serra e Gamba che hanno previsto che nella comunione sport non potessero partecipare i non curmisi. Poi si sono rimangiate in parte il razzismo per tentare di recuperare il colpo dopo la serie di figuracce ammassate con la vicenda del CV12. Poi c'è la sindaca che a proposito della minoranza consigliare l'haliquidata: "io (sindaca Gamba) sono giunta al termine di questo mandato e spero con tutto il mio cuore che di volantini così imbarazzanti - soprattutto per chi li scrive - non si veda più traccia, perché il gioco a chi la spara più grossa, si faceva alle elementari, poi siamo cresciuti per applicarci in cose più serie e concrete. O meglio, alcuni di noi l'hanno fatto, altri...". Siccome non abbiamo la coda di paglia questa battuta da ragazza bullella ce la siamo sentita strisciare sulla pelle. Basta mettere in fila tutte le delibere e determinazioni sul CV12 per capire chi... le ha sparate più grosse salvo che alla fine si sono sparte nelle ovaie. Ma forse il loro disegno era proprio quello: cacciare il GSM Marigolda dal CV12 per installarvi l'ennesima coop-onlus e mettere la sopravvivenza del centro sulle spalle del comune visto che è un buon generatore di appalti e incarichi. Le madamine della maggioranza sono sicuramente cresciute ma... vedi CV12. Vedi vecchia Rodari. Vedi palestra della nuova Rodari.

La questione è che per fare dignitosamente bene gli amministratori locali occorre avere una profonda conoscenza della Costituzione: il Comune

Il Delfino della sindaca Gamba, oggi candidato di Vivere Curno, interviene sulla vicenda dei manifesti imbrattati del suo concorrente Locatelli. Recita il Delfino: Vogliamo una campagna leale. Negli ultimi giorni alcuni candidati di Vivere Curno sono stati oggetto di attacchi personali codardi e ingiustificati. Oggi qualcuno ha imbrattato manifesti nostri e dei nostri avversari. Certi episodi inquinano il confronto democratico. Sono orgoglioso della nostra squadra e i nostri sostenitori, che stanno conducendo una campagna leale e positiva fatta di idee e contenuti. Vogliamo che il confronto e il dialogo siano alla base delle relazioni tra i cittadini curnesi. Pochi giorni o sono la madre del Delfino, intervenendo su un volantino del Locatelli concludeva così il sermone: Io sono giunta al termine di questo mandato e spero con tutto il mio cuore che di volantini così imbarazzanti - soprattutto per chi li scrive - non si veda più traccia, perché il gioco a chi la spara più grossa, si faceva alle elementari, poi siamo cresciuti per applicarci in cose più serie e concrete. O meglio, alcuni di noi l'hanno fatto, altri... Insomma la cattiva (solo cattiva?) abitudine di un certo tipo di cultura politica che alberga in questa pseudo lista di centrosinistra travestita da civica arancione (arancione di questi tempi con un'Ucraina in fiamme...) non la dismettono mai: loro sono i MIGLIORI a priori. Certi messaggi formalmente diretti a suonare vanno anche a nuora sia quello della Regina che quello del suo Delfino abbiamo compreso benissimo che legnasse anche noi. Alla regina ed al suo Delfino vogliamo



adesso arriviamo noi!

non è cosa propria di chi ha vinto le elezioni. Occorre avere una profonda conoscenza del codice dei contratti pubblici e degli appalti soprattutto nella parte in cui gli studiosi hanno individuato esservi il grimaldello della corruzione e del clientelismo. Basta vedere la serie storica delle modificazioni che hanno subito queste due leggi per capire come in Parlamento ci sia una vasta genia che lavora per saccheggiare le risorse pubbliche a vantaggio dei ceti professionali. Se non altro per non far fare progetti per costruire una pista ciclabile in piano. Occorre avere una profonda conoscenza dell'organizzazione

prima di tutto ricordare che in 72 anni di Repubblica non era mai accaduto che ad un sindaco succedesse suo figlio ancora come sindaco. Vero che il Delfino non è stato ancora eletto: ma il disegno è quello. Neanche la DC era arrivata a tanta faccia di tolla. Al Delfino in merito al suo "vogliamo una campagna leale: negli ultimi giorni alcuni candidati di Vivere Curno sono stati oggetto di attacchi personali codardi e ingiustificati" gli ricordiamo alcuni fatterelli. Come si fa a mettere in lista una Rota dopo il caos che ha combinato coi CVI, unitamente alla regina ed alla dirigente dell'ufficio servizi sociali? In una azienda normale un trio del genere l'avrebbero licenziato in tronco al primo passaggio. Invece ne hanno fatti tre. L'altra sera ascoltavo due vostri candidati commentare il loro futuro in consiglio comunale: faremo questo, direi che si può fare quest'altro. Insomma un sommo gaudio su quel che accadrà quando saranno consiglieri. Poi è successo che ho ripensato al volantino pubblicato ed ho scoperto che nessuno di loro stava nei primi 5 illustrati. Vale a dire non sono tra quelli cui sono indirizzate

Buon ultimo nel paese bello da vivere occorre porsi due domande e darsi due risposte. La prima. Come mai l'ufficio tecnico si è svuotato di personale? Chi l'ha svuotato? Perché? Basta vedere come da trenta anni ci sia sempre stato l'assessore Conti come riferimento del settore e domandarsi se per caso il difetto non stesse nel... manico... politico. E perché? Basta vendere

le preferenze. Intanto che i due crogiolavano sul radioso futuro che li aspettava ecco spuntare un certo Pelizzoli Giuseppe che si unì loro. Pelizzoli Giuseppe è stato uno di quei consiglieri comunali che votò quella delibera di consiglio comunale che è costata al Comune di Curno una legnata di 70 mila euro di condanna. Il Delfino si faccia raccontare dalla sua Regina che scagiasse prese quando le piombò sul tavolo quella botta. Ora: che uno che ha provocato tale danno al Comune sia chiamato ancora da Vivere Curno come consulente del programma, direi che è davvero troppo. Uno così dovrebbe stare a casa a contare gli euro che dovrà restituire al comune per risarcirlo della sua parte di danno. Ecco del finto Saccogna perché le sue parole: "la nostra squadra e i nostri sostenitori, che stanno conducendo una campagna leale e positiva fatta di idee e contenuti. Vogliamo che il confronto e il dialogo siano alla base delle relazioni tra i cittadini curnesi" non sono credibili.

come nessun politico (diciamo di centrosinistra) si sia mai accorto di avere come dirigente dei lavori pubblici nientemeno che un sindaco di centrodestra. Oppure che una architetta abbia preso la buona abitudine di arrivare o partire o dividersi in due secondo la convenienza del momento. In genere in una azienda privata chi va e viene troppo viene... dimenticato a casa. L'ufficio tecnico è "svuotato" per comodo delle imprese che fanno i lavori pubblici e la manutenzione dei beni comunali: meno occhi professionali ci sono in municipio meglio si lavora e guadagna. Se poi c'ha a che fare con una coppia come la Serra e la Gamba ti ritrovi azionista della "servizi comunali spa". Vedi numero 800. Oppure pendì dalla Iren per l'impianto di illuminazione. Vedi numero 800. O di una impresa locale che ha avuto in subappalto la manutenzione dei beni comunali. Vedi numero 800. Oppure dalla A2A per acqua. Vedi numero 800. Oppure A2A per il metano di riscaldamento. Vedi numero 800. Ecco. Leggendo il programma di Vivere Curno appare evidente che è tutto un parlare d'altro. Vale a dire gettare fumo indistinto negli occhi che come la pel di bale, possono fare tutto quel che vogliono senza essere contestati. Poi arrivano questi neofiti a proporsi come salvatori della patria e finire sotto le grinfie di una Rota Bellezza Rizzo - vecchie volpi che ne hanno imparato a fare di cotte e di crude nei secoli appena trascorsi - e della mitica segretaria comunale Maria Grazia Crisculi della quale basta leggere le delibere per capire quale abile auto costruttore del proprio culo sia. Insomma. Vivere Curno è un falso rinnovare piazzando dentro un certo numero di polli che poi faranno la fine di quelli che se ne sono andati.

le preferenze. Intanto che i due crogiolavano sul radioso futuro che li aspettava ecco spuntare un certo Pelizzoli Giuseppe che si unì loro. Pelizzoli Giuseppe è stato uno di quei consiglieri comunali che votò quella delibera di consiglio comunale che è costata al Comune di Curno una legnata di 70 mila euro di condanna. Il Delfino si faccia raccontare dalla sua Regina che scagiasse prese quando le piombò sul tavolo quella botta. Ora: che uno che ha provocato tale danno al Comune sia chiamato ancora da Vivere Curno come consulente del programma, direi che è davvero troppo. Uno così dovrebbe stare a casa a contare gli euro che dovrà restituire al comune per risarcirlo della sua parte di danno. Ecco del finto Saccogna perché le sue parole: "la nostra squadra e i nostri sostenitori, che stanno conducendo una campagna leale e positiva fatta di idee e contenuti. Vogliamo che il confronto e il dialogo siano alla base delle relazioni tra i cittadini curnesi" non sono credibili.



Iniziata la fine dell'Isolotto

Quando la politica annuncia una qualche rifioritura, aspettatevi tutto il contrario. Fino a qualche anno o sono frequentavano il corso del fiume Brembo da Ponte san Pietro alla sua foce nell'Adda subito a valle dell'orrendo cimitero delle streghe di Crespi poi quando sono arrivate le bici elettriche e le Guardie Ecologiche Volontarie del PLIS del basso corso del Brembo ho deciso la lasciarlo al suo destino: la distruzione per mano dei "nuovi" ecologisti e delle "loro guardie volontarie". Perché oggi il rispetto della naturalità di un ambiente, sulla scorta della cattiva scu-

https://www.edenproject.com/ di Bodelva in Cornovaglia salvo che per entrare lì bisogna sborsare dai 37 euro in su per ciascuno adulto. All'Isolotto ci va chiunque gratis a farsi i cavolacci propri calpestando tutto, lasciando che i cani corano dappertutto, ciascuno ha il diritto di cogliere il proprio fiorellino e -perché non se proprio scappa?- farci il proprio bisognino. Tanto basta vedere la fauna che c'è: mi riferisco agli animali dell'azienda agricola. Sembra di essere nella Serbia degli anni '90. L'Isolotto che c'è è un qualcosa che non c'entra più col fiume nel quale galleggiava



prodotta da fonti di energia rinnovabili, su cui il governo tedesco sta investendo da tempo. Nonostante la Germania abbia continuato a preferire come fonte di energia tradizionale il carbone - il combustibile fossile più inquinante, da cui secondo i dati di BDEW è stato ricavato il 28 per cento dell'energia elettrica prodotta nel 2021 -, tra gli obiettivi del nuovo governo tedesco c'è quello di fare in modo che entro il 2030 l'80 per cento dell'energia elettrica sia prodotta da fonti rinnovabili. Adesso l'UE paga due volte la propria dipendenza energetica dalla Russia: l'aumento dei prezzi e la politica aggressiva della Russia. La destra in Italia e nel mondo risolve il problema per le spicce: lasciamo l'Ucraina a Putin in cambio di metano e petrolio a basso prezzo. E dopo l'Ucraina a chi toccherebbe? La realtà è che quando il mercato dell'energia si abitua ai prezzi alti... perché rinunciare quando i paesi produttori si reggono vendendo (solo) materie prime? Senza contare che visto l'andamento dei sondaggi elettorali tra un anno il Paese potrebbe avere un governo di un nuovo Grande Centro del quale faranno parte Lega, Forza Italia e Movimento Cinque Stelle. Schieramento al quale Berlusconi porterà in dote l'ancoraggio al Partito popolare europeo. Questo Grande Centro è già oggi largamente maggioritario in Parlamento. E, se rimarrà intatta la legge elettorale, al momento della composizione delle liste sarà determinante per entrambi gli schieramenti, centrodestra e centrosinistra. Ma, anche se si adotta un sistema proporzionale, questo insieme di partiti, nelle nuove Camere, avrà quasi certamente i numeri per condizionare ogni possibile maggioranza. In attesa delle elezioni del 2023, si può notare che il minimo comun denominatore di questo Grande Centro, oltre alla quasi esibita antipatia per la causa di Kiev, è una ben individuabile avversione nei confronti di Mario Draghi nonché dell'attuale governo. Si intravedono dunque per l'esecutivo draghiano settimane, mesi di inferno: il percorso di qui alla fine della legislatura sarà disseminato di trappole e mine.

NATURA Le visite guidate, il mercato di prodotti locali, il servizio bus. Macolli: «Ritornano gli eventi, per ritrovarci insieme»

L'Isolotto sta rifiorendo. Domenica la festa di primavera

PORTO SAN PIETRO (13) - L'isola sta sfiorando una vera e propria primavera di rinascita. Soprattutto durante il fine settimana, ma soprattutto nei mesi estivi, si assiste a un fiorire di iniziative, eventi, mercati e passeggiate di qualità. In questi giorni si sta parlando di un parco pubblico e a parte, a pochi passi dai centri abitati di Ponte San Pietro, Mozzo (Dorotina) e Curno (Margada).

Domenica 22 maggio sarà un'occasione importante per la storia dell'Isolotto con eventi benedetti il fine settimana e la festa di Primavera. Il programma dell'evento prevede la giornata del "Dopo il sole" dalle 10 alle 17.30. Il 23 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 24 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 25 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 26 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 27 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 28 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 29 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 30 maggio dalle 10 alle 17.30. Il 31 maggio dalle 10 alle 17.30.

Curno è ricco: regala mezza rotonda a Ponte e Mozzo

L'idea di creare la rotonda sulla ex Briantea all'altezza del mobilificio viaggia da qualche lustro nelle promesse della politica ma solo adesso forse arriva a compimento in quanto all'avvento del covid19 ha consentito alla giunta Gamba di risparmiare un sacco di fondi (pensiamo solo alla gran parte di due piani diritto allo studio) già stanziati oltre ad avrebbe

volume residenziale e civi (parte di) oneri - si diceva - sarebbero serviti proprio a realizzare la rotonda. La faccenda è andata diversamente: chi ha avuto ha avuto e s'è fatta la sua speculazione immobiliare - magari un po' sfogliata per com'è messa... - mentre il comune è riuscito a farsi fare gratis il progetto (un'altra autentica telenovela...) dalla

Almè. Curno non ha chiesto un adeguato contributo ai due comuni commisurato alla popolazione potenzialmente utente: nel fare gli sboroni siamo sempre bravissimi. Tanto ci sono i soldi risparmiati per i morti del covid19. Senza fare rotonde bastava piazzare dei jersey a partire dalla via Dorotina fino al quadrifoglio attorno al sottopasso



di via Lecco con la SP 470 in modo da costringere chi voleva girare verso Ponte ad usare metà quadrifoglio. Tanto fare 500 mt di è più di meno non significava nulla: si poteva compensare i residenti "oltre SP 470" con una riduzione delle tasse irpefin maniera da favorire solo i curnesi. Ma pensiamo che ci siano state forti pressioni negative in merito e si sa il Conti è assai sensibile. Comunque ci sarà da piangere nel prevedere le code che si determineranno: praticamente avremo due colonne sempre ferme dalle Crocette alla rotonda e da Ponte alla rotonda - commettiamo? -

enza e di Geo&Geo significa "cosmuno lista di limiti" dello stesso. Oggi il cittadino si sente in diritto di consumare tutto quel che è parco riserva fiume bosco erbaceo animale. Si sente titolare del diritto di mettere naso e mani dappertutto. Poi ci si mettono anche le amministrazioni coi loro interventi altrettanto cervellosi e dopo pochi mesi o anni, della zona resta solo i cocci e i rifiuti.

ricevuto una autentica camionata -1,5 milioni- proprio come ristori per la pandemia. Insomma i nostri concittadini morti o ammalatisi di covid19 hanno portato una grande fortuna economica a chi è rimasto. Tra l'altro come si vede lungo via Marigolda proprio sul lato ovest del mobilificio hanno realizzato un discreto

venendosi sommerso nei periodi di siccità o venendo sommerso durante la dozzina di giorni che si ripetevano ogni anno. Che sono poi quelle che hanno trasportato in loco le mitiche otto orchidee ancora presenti rispetto al doppio di 20 anni o sono. Essendo piante quasi tutte di origine alpina si abbassa, la temperatura esterna pura e il calpestio di uomini e animali amente, buona metà di quelle sono scomparse. Ma se compariamo presto anche le otto presenti. E' il destino di tutte le c.d. aree

per ricavare altre aree coltivabili. Oggi l'Isolotto è un reliquo frutto di 70 anni di depreddamento illegale delle acque e delle ghiaie del fiume. Oggi il fiume Brembo non ha più il suo corso torrentizio ma, colpa degli scarichi urbani- il letto si sta trasformando in area inerbata o boscata. Ciò qualcosa che assomiglia più a una roggia che a un fiume.

